

Alle Autorità, agli Amici
ai lettori e ai collaboratori

IL FARO

Augura Buona Pasqua

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

La
Boutique
Adragna
Maria

Confezioni
Abbigliamento
Donna
di Alta Moda
TRAPANI
Via G. B. Fardella, 23
TEL. 23754

Augura alla Spett. Clientela Buona Pasqua

La libertà è il valore essenziale

Nella campagna elettorale che si è iniziata, pur se non tutti gli schieramenti politici hanno ancora presentato i loro programmi, tornano le grandi prospettazioni più o meno articolate in molteplici tematiche le quali intenderebbero esaurire la problematica delle esigenze che emergono nel momento politico che il paese sta attraversando.

Non riteniamo che si debba negare ogni credibilità ai programmi presentati talvolta con buona volontà e talvolta con studio sottile di suggestione: ma riteniamo anche che la credibilità di essi vada accettata nell'ambito della possibilità di realizzazione che essi hanno in rapporto alle condizioni presenti e, soprattutto, in rapporto a condizioni e circostanze fortuite che possono verificarsi contro ogni previsione determinando accentuazioni particolari e, peggio, il pericolo che essi vengano disattesi magari con valide motivazioni che ne impediscano la traduzione in termini operativi.

Sticché, sfondati i programmi dalle promesse più o meno mirabolanti e dalle prospettazioni più o meno seducenti, l'essenziale rimane ciò che è nell'ispirazione fondamentale dalla quale essi emettono e che deve essere commisurata e rapportata, perché i programmi possano essere obiettivamente giudicati, ai valori che costituiscono la nostra vita civile e ne esprimono la condizione essenziale: i valori della libertà.

Dalla libertà è condizionata la giustizia, sono condizionati l'ordine e il progresso: dalla libertà è condizionata la vita della democrazia ed ogni forma di crescita civile, sociale, economica.

Or è facile cogliere, in questa campagna elettorale, il richiamo all'esigenza dell'ordine o la sollecitazione ad una maggiore giustizia. Capita anche che vengano rievocate altre istanze, pur esse valide, ma senza riferimento alla libertà. L'attuazione dell'esigenza dell'ordine o dell'esigenza della giustizia sembra, anzi, prescindere dal condizionamento essenziale della libertà, quasi a volere curare solo un aspetto, certamente inquietante, della realtà, ma dimenticando, forse intenzionalmente, che vero ordine e vera giustizia non possono realizzarsi se non con la libertà.

E' evidente che la libertà è condizione, ma condizione essenziale, dell'ordine e della giustizia, pur non bastando da sola a produrli.

lore della libertà: e ci sono anche quelli che, nella illusione di veder realizzata la giustizia, rinunzierebbero anche essi alla libertà; è vero, però, soprattutto, che l'ordine e la giustizia senza la libertà sarebbero nomi vuoti e vuoti simulacri, perché senza la libertà si instaura l'arbitrio e la soppressione di ogni principio di diritto e cioè di ogni principio di giustizia.

E' evidente, dunque, che la libertà non si realizza come pura forma esteriore, non si realizza se non viene sostanziata dall'ordine e dalla giustizia, dalla certezza del diritto, dalla possibilità di essere liberi da ogni condizionamento economico o sociale che mantenga squilibri, disuguaglianze stridenti e baronie da una parte e stati di frustrazione e di mortificazione dall'altra.

A noi sembra, appunto, che in questa campagna elettorale si parli poco della libertà. Si punziona di termini operativi.

Sticché, sfondati i programmi dalle promesse più o meno mirabolanti e dalle prospettazioni più o meno seducenti, l'essenziale rimane ciò che è nell'ispirazione fondamentale dalla quale essi emettono e che deve essere commisurata e rapportata, perché i programmi possano essere obiettivamente giudicati, ai valori che costituiscono la nostra vita civile e ne esprimono la condizione essenziale: i valori della libertà.

Dalla libertà è condizionata la giustizia, sono condizionati l'ordine e il progresso: dalla libertà è condizionata la vita della democrazia ed ogni forma di crescita civile, sociale, economica.

Or è facile cogliere, in questa campagna elettorale, il richiamo all'esigenza dell'ordine o la sollecitazione ad una maggiore giustizia. Capita anche che vengano rievocate altre istanze, pur esse valide, ma senza riferimento alla libertà. L'attuazione dell'esigenza dell'ordine o dell'esigenza della giustizia sembra, anzi, prescindere dal condizionamento essenziale della libertà, quasi a volere curare solo un aspetto, certamente inquietante, della realtà, ma dimenticando, forse intenzionalmente, che vero ordine e vera giustizia non possono realizzarsi se non con la libertà.

Ad Erice all'assemblea dei quadri dirigenti

RALLO, BASSI E GIURLANDA aprono la campagna elettorale



L'on. Aldo Bassi

La Democrazia Cristiana ha aperto la campagna elettorale con una assemblea dei quadri dirigenti dell'agro ericino, svoltasi ad Erice domenica scorsa. Non erano soltanto i quadri dirigenti presenti a quella riunione; numerosi i simpatizzanti e gli amici dei candidati del partito di maggioranza relativa, nonché numerosi amministratori dei Comuni e della Provincia, Consiglieri comunali e provinciali, attivisti e dirigenti di Erice, Valderice, Custonaci, Buseto Palizzolo e San Vito Lo Capo.

La zona ericina, con a capo il segretario ing. Criscenti, ha presentato i suoi candidati per le elezioni del 7 maggio: Aldo Bassi e prof. Salvatore Giurlanda per la Camera dei Deputati e avv. Bartolo Rallo per il Senato. Sono state delineate le grandi direttrici su cui si svolgerà la campagna elettorale, nel corso della quale la DC sarà attaccata (e lo abbiamo già visto in televisione, negli incontri di Tribuna Politica) da destra e da sinistra.

La DC è un partito di governo, l'unico che in questi 25 anni ha garantito la democrazia nel nostro Paese, contro gli opposti estremismi che mirano a sconvolgere le istituzioni dello Stato; il caos provocato in questi ultimi anni dai gruppuscoli di destra e di sinistra, nella società, nelle fabbriche, nelle scuole, nelle manifestazioni di piazza, gli attentati alla pubblica incolumità e le minacce di turbamento dell'ordine pubblico, sono sintomi di debolezza dello stato democratico, della debolezza dimostrata dal Governo di centro-sinistra, la cui componenti politiche, cioè i partiti che hanno avuto responsabilità di Governo assieme alla DC, hanno pensato agli equilibri più avanzati ed a tentare di scaricare tutte le responsabilità sulla Democrazia Cristiana.

Da questa consultazione elettorale, in cui si presenta sola al governo del Paese, la DC si attende e chiede più ampi consensi all'elettorato italiano per poter scegliere i suoi alleati, che non saranno né l'estrema destra né l'estrema sinistra.

Fin da oggi il partito di maggioranza relativa, chiedendo più voti, chiarisce quale sarà l'impostazione della sua politica dopo

il 7 maggio; fino ad oggi non hanno fatto altrettanto gli altri partiti, con una eccezione per il partito comunista che si definisce partito di governo e si pone come alternativa alla DC. La DC si presenta al suo elet-



Il prof. Salvatore Giurlanda

torato nella chiarezza di un programma che, mentre consentirà il rilancio del mezzogiorno, l'industrializzazione delle zone depresse, la graduale eliminazione della disoccupazione, impedirà l'aumento della emigrazione, che dovrà essere una libera scelta dei lavoratori e non un fatto di necessità, com'è stata fino ad oggi.

I candidati dell'agro ericino, Bassi e Giurlanda per la Camera, e Rallo per il Senato, sono stati presentati dall'ing. Giuseppe Criscenti, segretario di zona della DC; dagli interventi è emerso un fatto molto importante: non ci sono nella DC candidati messi in lista come riempitivi, ma tutti e tre i candidati saranno appoggiati dalla zona ericina con lo stesso impegno e con la determinazione di dare a Trapani una giusta rappresentanza al seno al Parlamento. VITO PALMERI

Nel pomeriggio del Venerdì Santo

Le Processioni dei Misteri nella provincia di Trapani

L'itinerario della processione nel Capoluogo

Nel corso della Settimana Santa, e in specie nella giornata del Venerdì, hanno luogo un po' dappertutto manifestazioni sacre, tutte impregnate sulla passione del Cristo; è un fenomeno antico che si è succeduto negli anni, lentamente evoluto e trasformatosi. La Fede, tuttavia, è il cardine che regola queste rappresentazioni genuine e schiettamente popolari: rappresentazioni dove, oggi, ben lontani dal fanatismo dei flagellanti, la pietà cristiana si unisce al momento festoso della vicina Pasqua in una sorta di contaminatio.

In provincia di Trapani le manifestazioni più note che ricordano i Misteri dolorosi di Gesù, sono quelle di Trapani, Marsala ed Erice. Molto note le prime due, meno conosciute perché più modeste, ma forse più schiettamente religiose quella di Erice.

«La casazza», cioè la processione sacra ericina si articola in quattro "Misteri" di legno e cartapesta, ai quali si aggiunge poi la bara del Cristo morto e il simulacro della Vergine Addolorata. Gli Ericini sono molto devoti alla passione di nostro Signore, già organizzatori dei "Sepolcri" del giovedì santo in un'atmosfera di mistica orchestralità, non potevano trascurare la storia dei personaggi pomposamente abbigliati e allusivi alla amara passione di nostro Signore.

La semplice processione, accompagnata da qualche sacerdote e da ciò che resta delle antiche pie Confraternite, sin dal 1857,



La processione dei Misteri ad Erice

con i suoi sei gruppi assume un aspetto veramente suggestivo, allorché dall'oratorio di Sant'Orsola, sede della confraternita della «Morte e Orazione», si snoda lungo le stradette scoscese del paese sino alla «Loggia», dove avviene lo schieramento dei gruppi, tra la raccolta meditazione degli astanti.

I gruppi ericini rappresentano l'Orazione al Getsemani, la Flagellazione alla colonna, l'Incoronazione di spine, il Viaggio al Calvario e la Deposizione dalla Croce, la bara col corpo del Cristo morto, ed in fine il mesto simulacro della Madre Dolorosa avvolta nel manto nero.

Sono gruppi, come quelli trapanesi di squisita fattura, attribuiti ad antichi e valenti maestri artigiani del tempo; sfilano nelle pubbliche vie ornati di fiori e di altri paramenti, illuminati in modo discreto e certamente senza quello sfarzo cerimonioso che invece caratterizza i misteri di Trapani; mentre al di fuori partecipano con sentita commozione al mistero doloroso della passione: e tra le fiamme ondegianti dei ceri alla lieve brezza primaverile, al cader delle prime tenebre, la mistica «Casazza» si avvia silente alla dimora di Sant'Orsola.

Leonardo Poma

L'avv. Giuseppe Catalano Presidente dell'Unione Camere di Commercio

Intensa attività della C.C.I.A.A. di Trapani Autorizzata la linea aerea Trapani - Roma

Si è tenuta a Palermo l'Assemblea delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura della Sicilia, nel corso della quale è stato eletto Presidente dell'Unione l'avv. Giuseppe Catalano, Presidente della Camera

di Commercio di Trapani. Dalla data di costituzione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, che risale al 1959, è la prima volta che tale importante carica viene affidata al Presidente della C.C.I.A.A. di Trapani; rallegramenti ed auguri di buon lavoro.

La Giunta camerale ha tenuto in questi ultimi giorni un'intensa attività. Fra i numerosi problemi trattati, interessanti i vari settori economici, la Giunta si è maggiormente soffermata sull'esame dell'attuale grave situazione della SIES, che arreca delle notevoli apprensioni alle maestranze interessate e contribuisce alla stasi commerciale del porto di Trapani ed allo stato di recessione economico-sociale del Capoluogo.

A ROMA

Incontro Cangialosi - Misasi per le norme di attuazione

ROMA — L'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione, on. Domenico Cangialosi, si è incontrato a Roma con il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Riccardo Misasi.

Il colloquio è stato quanto mai franco e cordiale ed il Ministro ha convenuto sulla opportunità e necessità di attuare al più presto possibile il passaggio dei poteri dallo Stato alla Regione in materia di Pubblica Istruzione.

L'on. Cangialosi, che era accompagnato dal Capo di Gabinetto, dottor Calcare, ha ringraziato l'on. Misasi per la sensibilità dimostrata nell'affrontare e portare a soluzione una annosa questione.

Intervento della Regione presso il Ministero per il potenziamento dell'aeroporto di Birgi

A seguito di un vivo interessamento del Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani, sulla indilazionabilità di una migliore sistemazione dell'aeroporto civile di Birgi, in questi giorni l'Assessorato regionale del Turismo Comunicazioni e Trasporti ha inviato al Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, nonché al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessorato regionale allo sviluppo economico, una segnalazione con un immediato e fattivo esame dei problemi che riguardano le attuali carenze dello aeroporto Birgi di Trapani.

A tale proposito — dice la lettera — si ritiene di dover tra l'altro far rilevare, come molto spesso, a causa delle condizioni del tempo su Punta Raisi, all'aeroporto di Birgi debbono forzatamente atterrare gli aerei diretti a Palermo, anche per questo motivo quindi, si impone l'urgenza di effettuare i lavori di miglioramento della aerostazione di Birgi.

Rilevato come l'aeroporto dovrebbe essere dotato di un'aerostazione, di servizio di scalo, servizio di Polizia di frontiera, dogana, infermeria, servizi igienici, saloni e uffici per l'aerostazione stessa, con raccordo dalla pista militare, l'Assessorato regionale ai Trasporti per questi evidenti motivi nella segnalazione lascia al Ministero ogni decisione che riguardi la scelta di eseguire i lavori di miglioramento dell'aerostazione già esistente, o la creazione del nuovo aeroporto.

Concittadini che scompaiono

Vivo rimpianto per la scomparsa del Maestro Ottavio Marini

TRAPANI — Sabato 25 marzo, colpito da incurabile male, ha lasciato la vita terrena il maestro Ottavio Marini. Nato a Trapani nel 1903, era figlio dell'indimenticabile musicista maestro Fermo Marini.

Noi lo ricordiamo in questi anni di attività del Luglio Musicale Trapanese, dove ha diretto numerose opere in pregevoli esecuzioni che hanno lasciato nel nostro animo ricordi inobliviabili. Oltre a un vivissimo temperamento musicale Egli dimostrò sempre una onestà d'animo che gli portò la stima di quanti lo conobbero e lo videro in ogni occasione cittadino integerrimo.

Appena ventenne aveva debuttato come direttore d'orchestra nell'ormai scomparso teatro Garibaldi, conducendo Il Barbiere di Siviglia e l'Aida, e riscuotendo vivissimo successo. Indi sotto la guida dei maestri Mascagni, Zandonai, Marinuzzi, Guarneri e Failone perfezionò la Sua personalità, collaborando con questi insigni direttori ad esecuzioni di altissimo livello in numerosi teatri italiani ed esteri.



Il maestro Ottavio Marini

Si inseriva così ottimamente nell'ambiente teatrale dirigendo, per diversi anni, in teatri come il Comunale di Bologna, il Cocca di Novara, l'Arena di Verona, il Regio di Parma, il Verdi di Pisa, e poi a Rimini, Treviso, Bari, Rovigo etc.

Una bella attività svolse all'estero e in particolare nel Nord America dove fu anche, per un decennio, direttore del teatro di Chicago e professore di musica italiana in quella Università. E ricordiamo anche il vivo successo ottenuto nelle tournées in Brasile e nel Cile.

(segue in quarta)

Iniziano i Corsi 1972 al centro di Cultura Scientifica

«I sistemi contrattili» alla Scuola di Biofisica

ERICE — Sono iniziati i corsi del 1972 del Centro di cultura scientifica «Ettore Majorana» egregiamente diretto dal prof. Antonino Zichichi.

La Scuola superiore di astronomia ha iniziato il 21 c.m. il III corso diretto dal prof. A. Renzini dell'Istituto di astronomia dell'Università di Bologna sul tema: Stelle variabili e stelle peculiari.

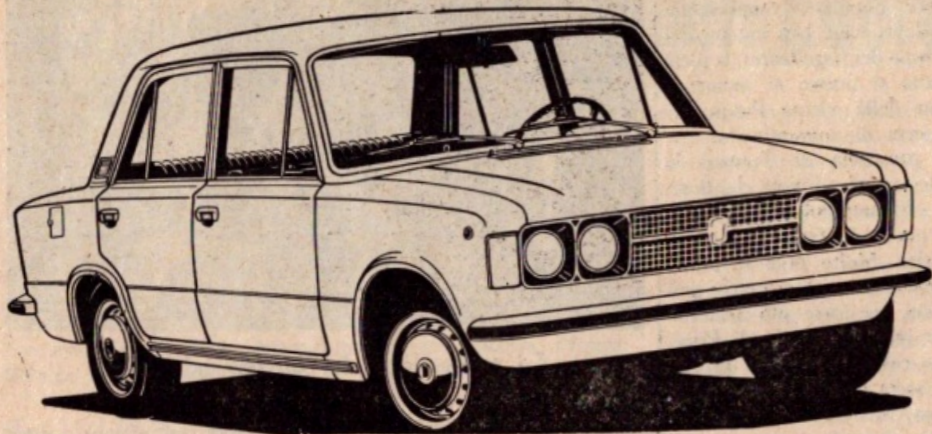
Oggi è iniziato il primo corso della Scuola superiore di storia della fisica sul tema: Storia e didassi della fisica. Il corso che si concluderà il 7 aprile prossimo, è diretto dal prof. Giorgio Tabaroni dell'Istituto di fisica di Bologna.

Dal 3 al 16 aprile la Scuola di biofisica terrà il corso sul tema: I sistemi contrattili. Il corso è diretto dal prof. J. Lowy dell'Università di Aarhus in Danimarca.



Per avere queste prestazioni la Fiat non vi costringe a "mantenere" motori più grossi e costosi

- 140 km/h 1197 cm³ Fiat 124 berlina e familiare
- 150 km/h 1438 cm³ Fiat 124 Special
- 160 km/h 1438 cm³ Fiat 124 Special T
- 170 km/h 1438 cm³ Fiat 124 Sport 1400
- 180 km/h 1608 cm³ Fiat 124 Sport 1600



Concessionarie Fiat

CASTELVETRANO
S.p.A. Di Gregorio
viale Roma 26/28 - tel. 41118 - 41119

MARSALA - S.p.A. O.M.A.R.
Di Girolamo & C.
via Roma 191 - telefono 51091

TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R.
Società Industr. Trapanese
Autoveicoli Riparazioni
via G. B. Fardella - telefono 22655

TRAPANI - Ditta Tito Colli
via Tripoli (s.n.) - tel. 27202 - 27277

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

Rinnovata presenza alla 27^a Fiera del Mediterraneo

Nonostante manchino novanta giorni alla riapertura della Fiera del Mediterraneo, è possibile fare il punto sulle richieste di partecipazione pervenute da parte di operatori italiani ed esteri, nonché sulle adesioni dei Paesi esteri. Una Fiera, come è noto, non si improvvisa in poche settimane, ma è frutto di un assiduo lavoro e di contatti che si intrecciano e non si interrompono dalla data di chiusura di una manifestazione a quella di apertura della successiva: questi contatti hanno dato già risultati brillanti, tanto che le cifre acquisite dagli uffici della Fiera e che comprendono il numero degli espositori e l'occupazione delle

aree, hanno raggiunto un livello superiore a quello del pari periodo dello scorso anno.

Gli uffici della Fiera hanno inoltre rilevato la propensione degli espositori che hanno già partecipato alle precedenti edizioni, a chiedere una maggiore area espositiva: segno che per questa ventisettesima Fiera, se l'orientamento non subirà modifiche, si avrà una più marcata presenza nei vari settori merceologici ed un incontro più efficace tra espositori ed acquirenti.

Intanto sono già otto i Paesi esteri che hanno espresso l'impegno di partecipare alla prossima edizione della Fiera: a questi, proprio nei giorni scorsi, si è aggiunta la Lega Araba, che come è noto, raggruppa 13 Paesi del Bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente.

I Paesi che hanno fatto pervenire la loro adesione sono: Belgio, Somalia, Spagna, Israele, Brasile, Iran, Colombia e Perù. Al tempo stesso sono in corso di definizione altre adesioni di Paesi asiatici e del Terzo Continente, che dovrebbero partecipare alla prossima edizione della Fiera nel settore merceologico ed in quello delle informazioni commerciali.

In Fiera vi sarà poi un gradito ritorno: sarà quello dell'USIS che parteciperà con una mostra dedicata al programma spaziale

statunitense che va sotto la sigla Skylab. Nel padiglione dell'USIS sono previste l'esposizione del modello del veicolo spaziale che andrà sulla luna nel 1973 e di una pietra lunare raccolta nel corso dell'ultima esplorazione.

Molte Ditte e Società italiane hanno rinnovato la loro richiesta di partecipazione. FIAT, ENI, Montedison e SIR torneranno dunque ad essere presenti nei padiglioni esclusivi e, come nella passata edizione, l'ENI parteciperà con quattro società collegate, l'ANIC, la SNAM Progetti, la SAPIEM ed il Nuovo Pignone Torneranno anche la Dalmine (che realizzerà nel settore delle

partecipazioni estere una torre-faro di oltre 40 metri) e la Ponteggi Dalmine e la Paoletti manifatture tessili di Castiglione della Pescaia per esporre nel settore manifatturiero e dei corredi.

Per la prima volta, ha assicurato la partecipazione alla prossima edizione della Fiera del Mediterraneo, l'Istituto Poligrafico dello Stato che sarà presente con una rassegna specializzata al settore dell'editoria artistica.

Ancora una volta saranno presenti, la Cassa per il Mezzogiorno con un intero Padiglione in cui, come è ormai consuetudine sarà fatto il punto sugli interventi nel Meridione ed in

Sicilia; nonché la Federazione dei Consorzi Agrari con una rassegna di macchine per l'agricoltura e di fertilizzanti.

Saranno pure presenti i maggiori Istituti di credito siciliani (Banco di Sicilia e Cassa di Risparmio), l'IRFIS e i tre enti economici regionali, Ente Minerario Siciliano, Ente di Sviluppo Agricolo ed ESPI.

Ancora in corso di organizzazione o di definizione sono invece i convegni settoriali e le Tavole rotonde che fanno sempre da contorno alla manifestazione fieristica palermitana ma anche in questo settore sono in programma delle interessanti novità.

Appello di un bambino di 7 anni

Aiutiamolo a sopravvivere

La commovente lettera che il piccolo Pietro Martinez, di anni sette (residente nel rione San Giuliano, lotto 73), ha indirizzato alle Autorità, Enti ed alla Stampa, non poteva lasciare insensibile la Civica amministrazione ericina davanti al patetico appello del «piccolo cittadino» che chiede di essere aiutato a sopravvivere.

Il bambino Pietro Martinez, come è ormai noto, è affetto da una grave malformazione cardiaca congenita e necessita di un urgente delicato intervento al cuore.

Le condizioni economiche della famiglia non consentono di far fronte alle ingenti spese che l'operazione chirurgica richiede: il padre, infatti, è emigrato in Germania dove lavora come operaio per mantenere la famiglia rimasta in Italia (la moglie e tre figli minori, tra i quali Pietro).

Il Comune di Erice, affiancandosi all'iniziativa della signora Lo Schiavo, maestra del piccolo Pietro, che frequenta la II classe elementare, si è reso promotore della costituzione di un Comitato per aiutare il piccolo cittadino Pietro Martinez a sopravvivere ed a superare la grave malattia che l'affligge.

Il Comitato, presieduto dal Sindaco di Erice geom. Antonio Gianquinto, è formato da tutti i Gruppi consiliari, dai rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali e dai cittadini.

Chiunque può tendere la mano al piccolo Pietro, indirizzando le offerte al Comitato stesso — Palazzo Comunale — Erice.

L'Amministrazione comunale di Erice, particolarmente sensibile al delicato momento per la vita di un proprio cittadino, ha deliberato la concessione di un contributo straordinario di lire cinquecentomila, volendo in tale modo aprire ufficialmente la sottoscrizione in favore del piccolo infermo.

Pur essendo assistito dall'INAM, è urgente provvedere all'intervento di Pietro Martinez senza assistenza mutualistica, e ciò in quanto il chirurgo prof. Azzolina, per operazioni del genere, è già impegnato per i prossimi sette mesi con gli assistiti ed il bambino non può aspettare tanto tempo. Le condizioni del paziente consigliano un immediato intervento.

tributo straordinario di lire cinquecentomila, volendo in tale modo aprire ufficialmente la sottoscrizione in favore del piccolo infermo.

Pur essendo assistito dall'INAM, è urgente provvedere all'intervento di Pietro Martinez senza assistenza mutualistica, e ciò in quanto il chirurgo prof. Azzolina, per operazioni del genere, è già impegnato per i prossimi sette mesi con gli assistiti ed il bambino non può aspettare tanto tempo. Le condizioni del paziente consigliano un immediato intervento.

tributo straordinario di lire cinquecentomila, volendo in tale modo aprire ufficialmente la sottoscrizione in favore del piccolo infermo.

NEL TRAPANESE

Lavori della «Cassa»

Il Comitato dei Ministri per gli Interventi nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Sud, ha informato il Prefetto di Trapani — dott. Nicio Giuliani — che il Consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, nella sua ultima seduta, ha approvato i seguenti lavori:

- Progetto 5668/3 - Consorzio di bonifica dei Birgi - Utilizzazione irrigua delle acque inva-
- sate nel serbatoio «Domenico Rubino» sul torrente Fastaio - Perizia suppletiva per espropriazioni L. 215.300.768 - Nuovo stanziamento L. 145.127.604.
- Progetto 6955/2 - Consorzio di bonifica dei Birgi e del comprensorio irriguo del serbatoio Rubino - 1° lotto perizia suppletiva per espropriazioni L. 473.601.355 - Nuovo stanziamento L. 213.601.355.

sate nel serbatoio «Domenico Rubino» sul torrente Fastaio - Perizia suppletiva per espropriazioni L. 215.300.768 - Nuovo stanziamento L. 145.127.604.

Consorzio di bonifica dei Birgi e del comprensorio irriguo del serbatoio Rubino - 1° lotto perizia suppletiva per espropriazioni L. 473.601.355 - Nuovo stanziamento L. 213.601.355.

Concorso nella Polizia Femminile

«Culla in casa Forti»

Il 23 marzo corr. è nato Vincenzo Forti, di Silvio e Laura Forti.

Al caro avvocato Silvio Forti, nostro apprezzato collaboratore, i migliori auguri. Al piccolo Vincenzo il nostro più affettuoso benvenuto.

Per cinque posti di Ispettrice

La Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1972 ha pubblicato un concorso per 5 posti di Ispettrice in prova nel ruolo della carriera direttiva della Polizia Femminile.

Al concorso anzidetto possono partecipare le cittadine italiane, in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze economiche (e titoli equipollenti) o in medicina o in lettere e filosofia, che abbiano compiuto il 21 anno

di età e non superato il 40, salvo le elevazioni e le esenzioni di tale limite, previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire, dalle interessate, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione generale della Pubblica Sicurezza - Servizio Personale Civile) entro l'8 aprile 1972.

Lauree

Apprendiamo con vivo piacere che il giovane Franco Bizzari, figlio del parrucchiere Duilio, ha conseguito la laurea in ingegneria aeronautica.

Al neo dottore complimenti e auguri di brillante carriera, ai genitori vivissime felicitazioni.

Si è brillantemente laureata in lettere classiche la signorina Mimma Mazzeo, discutendo la tesi su Alberto Buscaino Campo. Relatore il chiarissimo professor Giorgio Santangelo, dell'Università di Palermo.

Alla neo dottoressa congratulazioni ed auguri dagli amici del FARO.

L'ECO del MAZARO

vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Borse di studio nella I Scuola media

Quest'anno, in mondo della Scuola e della cultura ha avuto una giornata significativa al Cinema Grillo, in occasione della consegna dei diplomi e delle borse di studio agli alunni della I Scuola media «Luigi Pirandello».

Erano presenti l'assessore regionale on. Cangialosi, il Provveditore agli studi dott. Impalomeni, il Vicario della diocesi prof. Foraci, il sindaco dottor Fasulo, l'Assessore alle finanze, i genitori e i parenti del compianto dott. Baldassare Grillo, nonché tutto il corpo insegnante, gli alunni della stessa scuola media e i presidi degli altri istituti cittadini.

La prolusione sui valori nuovi e perenni dell'insegnamento e sulla tematica del mondo dei giovani è stata tenuta dal preside della I Scuola media dott. Andrea Zizzo.

La cerimonia si è conclusa con il conferimento agli alunni vincitori Marascia Antonina, Genna Rosaria, Sciala Giuseppe (che hanno conseguito la migliore media nelle tre classi della scuola dell'obbligo), delle borse di studio e dei diplomi in pergamena consegnati personalmente dalle maggiori autorità intervenute.

Un pregevole diploma è stato fatto eseguire quest'anno dai familiari del giovane scomparso, dott. Baldassare Grillo, già alunno della stessa scuola media «Pirandello», ed è stato consegnato a tutti gli assegnatari delle borse di studio degli anni precedenti.

Nel comprensorio del Delia-Nivolelli

Sempre attuali i problemi del comprensorio del Delia-Nivolelli, che costituisce Ha 13.093.94.01 dell'intero territorio mazarese che è di ha 30.348.82.35.

Il grande invaso che doveva risolvere il problema dell'irrigazione con l'irrigazione dell'intera zona, e specie di quella che dovrebbe ricevere l'acqua per sollevamento, ha una funzione relativa. Infatti aspetta da anni il collaudo delle opere irrigue riguardanti la canalizzazione per sollevamento, mentre in quegli altri tremila ettari che già fruiscono dell'apporto della canalizzazione per caduta non è consentita un'irrigazione razionale ed economica perché le stesse strutture si presentano difettose ed insufficienti.

Pertanto, il Consorzio del Delia-Nivolelli ha elaborato un progetto di trasformazione della canalizzazione al fine di normaliz-

zare la distribuzione dell'acqua ed ottenere un complesso irriguo funzionale e moderno tale da assicurare l'erogazione del prezioso elemento per l'intero corso dell'anno.

Se l'ESA, provvedesse a far collaudare la rete di sollevamento, nella prossima estate si potrebbe eseguire l'irrigazione di quei duemila ettari delle campagne di Mazara che ne hanno urgente bisogno in considerazione delle nuove colture e dei nuovi tipi di vigneti che in essi prosperano.

Intanto il Consorzio del Delia-Nivolelli pare che abbia in programma l'ampliamento dell'area irrigua ad altri quattromila ettari predisponendo dei progetti per la costruzione di laghetti collinati e per l'utilizzazione delle acque dei «Gorghi Tondi».

In quanto, poi, alla rete stradale per oltre 80 chilometri che in Consorzio del Delia ha costruito, bisogna pur dire che essa non riceve quell'apporto di cure e di manutenzione il cui compito è demandato alla Provincia.

Per servire adeguatamente tutte le aziende agricole del comprensorio è stato elaborato un piano per l'intera viabilità temporale che prevede la realizzazione di 107 strade con uno sviluppo complessivo di 208 chilo-

metri. Detto piano è stato già approvato dall'Ispettorato agrario regionale e dalla Cassa per il Mezzogiorno, ed attende il relativo finanziamento.

E l'elettrificazione di queste zone? Il problema è stato affrontato dal Consorzio del Delia-Nivolelli su una superficie di 3.800 Ha, interessati alla irrigazione, e sono stati predisposti studi e progettazioni per consentire la pronta esecuzione e la realizzazione degli impianti, la cui competenza è dell'ENEL.

Assegnazione di n. 12 alloggi GESCAL

L'Ufficio provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 10 dell'11-3-1972 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria per l'assegnazione di n. 12 alloggi GESCAL in Mazara del Vallo di cui al bando n. 1523/1-G.

Gli interessati potranno prendere visione della graduatoria presso l'Ufficio del Lavoro medesimo ed entro 30 giorni dalla data della suddetta pubblicazione potranno proporre opposizione alla Commissione provinciale assegnazione alloggi GESCAL.

In difetto di opposizioni la graduatoria sarà resa definitiva.

RASIOM

il maggior complesso di raffinazione della Esso al centro del Mediterraneo

NEL
 Or
 Cris
 tutta
 della
 liturg
 spale
 Leone
 sac
 sono
 Pass
 cristia
 reioni
 denzio
 Fassa
 reioni
 la ston
 ra alla
 saluffi
 carni
 La Pa
 totalia
 Fino
 altra fe
 la qua
 memori
 del Cri
 grande
 alla vi
 liturgia
 applica
 frazioni
 si deve
 da gl
 ogni co
 modo t
 nella s
 la Pasq
 per ecc
 le altre
 LA VIE
 La se
 bration
 stino ch
 vigile e
 mente l
 una fan
 sdenis
 tiene al
 la morte
 inno b
 ria della
 stini.
 Il pa
 fra es
 miera
 saggio d
 questo n
 go teme
 lomon
 viti alla
 G
 U
 In te
 cablità
 noi var
 e di d
 Finister
 matico d
 nei veri
 vibrant
 Poetich
 docente
 e storich
 Nonos
 Un
 mi
 Pen
 vi inters
 tutti i
 citato?
 rario, se
 potreste
 articoli?
 STAMP
 rimette,
 ste come
 seconda
 abbon
 DELLA

La nostra storia ha bisogno di Pasqua

La festa che non finisce

Nella Pasqua la Chiesa celebra tutti i misteri del Cristo incentrati nel suo grande passaggio dalla morte alla vita - Per questo la Pasqua è l'unica festa del cristiano: una festa che non si divide ma si moltiplica in ogni celebrazione dell'Eucaristia, « sorgente e apice » della vita di fede

Attraverso la Parola e il rito il mistero di culto attualizza e rende presente in mezzo a noi tutta l'opera redentrice del Signore. Nella Liturgia il passato e il futuro si cancellano e diventano l'« oggi » di Dio, che non passa mai come il nostro, che significa una presenza senza fine, un presente che dura sempre e immutabilmente. Nella festa liturgica ciò che appartiene al passato storicamente come la risurrezione del Signore, e ciò che non è ancora arrivato storicamente, come il Ritorno finale del Cristo glorioso, tutto diventa presente, perfino attuale, quando celebriamo i santi misteri.

NELLA TRADIZIONE

Ora come la risurrezione di Cristo è il punto culminante di tutta la distribuzione, nel tempo, della salvezza, così la Pasqua liturgica è il « sacramento pasquale » nel quale, secondo S. Leone M., « sono compresi tutti i sacramenti della nostra religione e si racchiude il massimo segno della redenzione umana ». Pasqua non era per i primi cristiani la festa della sola risurrezione, ma la festa della Redenzione.

Essa perciò ripresenta la risurrezione come il riassunto di tutta la storia sacra, intimamente legata alla morte e agli altri eventi salvifici del Cristo, dalla sua incarnazione alla sua venuta finale. La Pasqua dunque celebra la totalità della salvezza. Fino al sec. IV non esisteva altra festa annuale che la Pasqua, la quale comprendeva la commemorazione di tutti i misteri del Cristo, ma centrati nel suo grande passaggio dalla morte alla vita. In seguito nella storia liturgica si è verificata una moltiplicazione di feste, ma non un frazionamento del mistero, che si deve percepire sempre in modo globale, tutto presente ad ogni celebrazione liturgica e, in modo tutto particolare, presente nella « solennità delle solennità », la Pasqua annuale « La Festa » per eccellenza, matrice di tutte le altre.

LA VEGLIA

La veglia è il tutto della celebrazione pasquale, che S. Agostino chiama « madre di tutte le vigilie » e consisteva essenzialmente in un digiuno rotto da una festa notturna: « L'insigne solennità di questa notte appartiene al tempo in cui si celebra la morte ed appartiene già all'innocenza della domenica, che il Signore ha consacrato con la gloria della risurrezione » (S. Agostino).

Il passaggio dal digiuno alla festa esprime la sostanza del mistero pasquale, che è il passaggio dalla morte alla vita, da questo mondo al Padre, dal regno tenebroso di satana a quello luminoso di Cristo, dalla schiavitù alla libertà del peccato alla

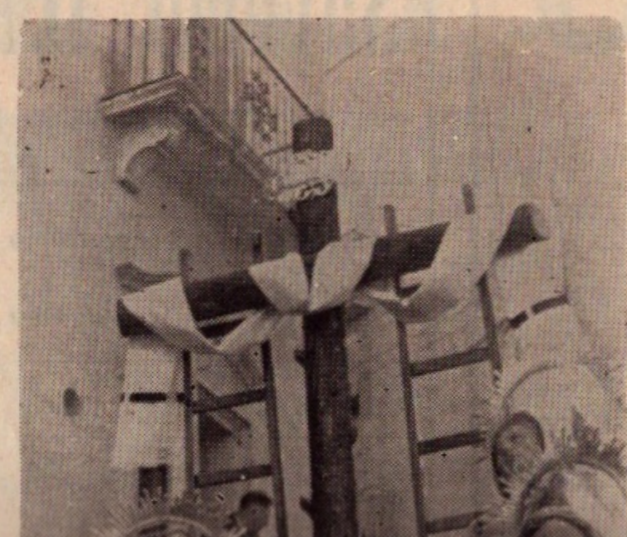


Uno dei Sacri Gruppi dei Misteri di Trapani: L'ARRESTO

grazia e perciò dal lutto alla gioia. Primitivamente il lutto fu rivissuto dai cristiani il venerdì e

sabato santo in unione alla morte di Cristo, mentre la gioia la domenica, in unione alla risurrezione, secondo un ciclo chiamato

« sacratissimo triduo del (Salvatore) crocifisso, sepolto e risorto » (S. Agostino).



IL Sacro gruppo della DEPOSIZIONE

Ben presto la gioia della risurrezione si estese ad un periodo di cinquanta giorni (pentecostè), « il liettissimo spazio », considerato come una continuata festività ed una Grande Domenica di gaudium, che si chiudeva con la solennizzazione dell'ultimo giorno, quale sigillo e pievezza della Pasqua.

In corrispondenza alla cinquantina di gioia, sorse la quarantina di penitenza per prolungare il digiuno del venerdì e sabato in ricordo della passione (pascha).

Quando sorse il ciclo del Natale-Epifania, questo fu inteso come l'inizio e la manifestazione della salvezza, culminante nella morte e risurrezione.

L'irraggiamento della Pasqua nella sua preparazione e prolungamento non ci deve far dimenticare che la veglia rimane la cerniera del mistero, cioè il passaggio dalla quaresima alla cinquantina pasquale e che l'Eucaristia notturna è il cuore della veglia.

L'EUCARISTIA

L'Eucaristia della veglia concentra la totalità e l'unità della redenzione con tale densità nel quadro festivo esteriore, che la sua partecipazione interna ed esterna è una assimilazione plenaria della Pasqua. Nei primi secoli la commemorazione sacramentale del mistero redentivo era l'unica Eucaristia della notte. Essa è l'Eucaristia di tutto il triduo pasquale e ciò spiega perché il venerdì ed il sabato santo non si celebra la Messa.

Perciò la partecipazione alla Eucaristia nella veglia è propriamente « fare Pasqua » ossia passare da questo mondo al Padre con Cristo, che è morto e risorto. La comunione della veglia segna il diapason di una partecipazione sacramentale, che è anche il centro di un rinnovamento interiore: attraverso il passaggio di Cristo Signore è tutta l'assemblea che passa dalla morte alla vita trasformante, da questo mondo al mondo nuovo della grazia e della vita, scaturita come un oceano dalla risurrezione del Signore.

L'Eucaristia pasquale è anche il punto focale dal quale si irraggia tutta la vita liturgica, che ha le sue principali manifestazioni nell'anno liturgico, nei sacramenti, nell'Ufficio divino e nei luoghi di culto.

L'anno liturgico, che si articola secondo un ritmo giornaliero, ebdomadario e quadrimestrale, converge verso il punto culminante della veglia pasquale e ciò dà una profonda unità al ciclo liturgico, perché con esso la Liturgia celebra un sol mistero uniforme, « dispiegando nel giro di un anno il mistero pasquale » (Int. Dec. 6).

Ogni Eucaristia celebrata tutti i giorni, di domenica e nelle varie feste è sempre un « con-

vento pasquale: « Quando insieme mangiamo la carne del Signore e beviamo il suo sangue, scrive S. Atanasio, celebriamo la sua Pasqua », e facciamo la « commemorazione della distribuzione della salvezza » (Liturgia di S. Giovanni Ev.), anzi di « tutta la economia della salvezza per noi » (Liturgia di S. Marco).

L'Eucaristia è la pasqua quotidiana con cui la Chiesa celebra nelle feste dei santi e dei martiri « il mistero pasquale realizzatosi in essi, con la loro partecipazione alla passione e glorificazione di Cristo » (S.C. 106). L'Eucaristia è la pasqua settimanale, e sta al cuore della domenica che, essendo il ricordo della risurrezione, è stata la prima ed unica festa pasquale fino a quando non cominciò la commemorazione annuale (sec. II). Perciò il giorno del Signore (domenica) cioè del risorto e della Redenzione, è « la festa primordiale... il fondamento ed il nucleo di tutto l'anno liturgico » (S.C. 106). L'Eucaristia è la pasqua quadrimestrale che sta al centro dei Quattro tempi, corrispondenti alle quattro stagioni e concepiti sul modello della Veglia pasquale.

Questa polarizzazione intorno al mistero centrale del cristianesimo si estende ai sacramenti, che derivano dalla Pasqua per la loro efficacia, che compongono un rito settimanale dell'unico mistero della Redenzione, che sono una formulazione diversa del rito pasquale per eccellenza, l'Eucaristia, come numerose modulazioni di una sinfonia sono variazioni di uno stesso tema. Lo stesso si dica della recita dell'Ufficio divino, con cui i sacerdoti estendono nelle diverse ore del giorno la lode eucaristica al Cristo Risorto, e suo tramite, al Padre. Il tempo infine è anch'esso un edificio pasquale, il segno della comunità che si riunisce e si costruisce attorno al

corpo di Cristo, diventato luogo del nuovo culto, a partire dalla sua morte risurrezione, avendo detto del suo corpo: « Distruggete questo tempio ed io lo ricostruirò in tre giorni » (Giov. 2,19).

PASQUA VISSUTA

Il centro del mistero cristiano è il Cristo che muore e risorge: l'Eucaristia è il massimo canale della salvezza pasquale. E la vita cristiana? E tradurre in atto quel che si riceve. Come tutta la economia sacramentale si concentra nella Eucaristia, mistero pasquale rievocato, così la morale si riassume nella pasqua vissuta: passare dalla morte del peccato alla vita dall'umiliazione della sofferenza alla gloria, fare il nostro esodo da questo mondo al Padre, camminare in novità di vita. Questa è la risurrezione del cristiano e della Chiesa e vivere l'Eucaristia significa propriamente vivere questa morale pasquale, il cui migliore riassunto è quasi il diapasone di una partecipazione sacramentale da Paolo in questi termini: « L'amore di Cristo si comprime, pensando che se uno è morto per tutti, allora tutti sono morti ed egli è morto per tutti, affinché i viventi non vivano più per se stessi, ma per colui che per essi è morto e risuscitato » (2 Cor. 5,14-15).

La Pasqua si vive sempre e dal battesimo al viatico il cristiano è un uomo pasquale ed in questo è il nucleo, il centro di unificazione di tutta la vita spirituale. A questo nucleo si agganciano tutte le virtù. Attorno a questo centro si può fare la sintesi di tutti i comandamenti; in esso si possono raccogliere tutti gli impegni della nostra prima adesione di fede e della nostra conversione.

Allora la celebrazione pasquale della Veglia, prolungata in ogni Eucaristia dell'anno, ci apparirà la « sorgente e l'apice » della vita di fede, il seno materno nel quale il cristiano ritrova la sua giovinezza.

Pacifico Massi

I risultati della collaborazione Università di Bologna - CERN

Un passo avanti nella scoperta dell'infinitamente piccolo

Le ricerche condotte da un gruppo di studiosi sotto la direzione del prof. Antonino Zichichi che in questo articolo illustra la scoperta di nuove disintegrazioni nucleari

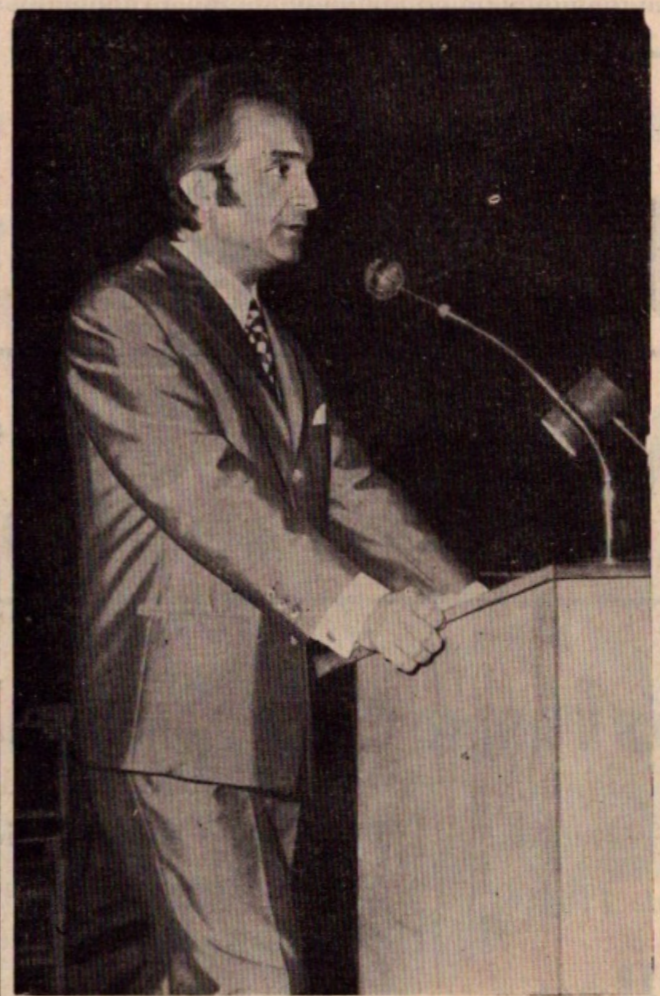
Il Centro europeo per le ricerche nucleari (CERN) di Ginevra e l'Università di Bologna hanno, pochi giorni fa, diramato un comunicato stampa per annunciare i risultati ottenuti da un gruppo di fisici diretti da chi scrive.

Di questo gruppo di ricerca, che è composto prevalentemente da fisici italiani (M. Basile, D. Bollini, P. Dalpiaz, P.L. Navarra), fanno anche parte fisici di altre nazionalità: T. Massam (inglese), A. Bubler-Broglin e M. Schneegans (francesi) e J. Buebiers (belga). I risultati comprendono la scoperta di quattro nuovi decadimenti elettromagnetici di mesoni pesanti, e sono stati ottenuti nel corso di una serie di esperimenti che hanno richiesto più di tre anni di lavoro e in cui ha avuto una parte fondamentale un rivelatore per neutroni che è stato realizzato presso l'Istituto di fisica dell'Università di Bologna. I neutroni, com'è noto, sono particelle neutre e quindi il rivelarli è impresa particolarmente ardua. Ciononostante lo strumento costruito a Bologna ha il più alto potere risolutivo finora realizzato (dell'ordine di qualche frazione di miliardesimo di secondo) ed è il più potente finora costruito.

Ed ecco un primo punto che va sottolineato. Tale strumento, unico al mondo, è stato realizzato nell'ambito delle istituzioni esistenti qual è l'Università e l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INF). Il che sta a testimoniare che, almeno in qualche settore della ricerca scientifica italiana, le cose debbono pur funzionare.

Un secondo punto di rilievo è la funzione che ha la collaborazione scientifica a livello europeo.

Prima di passare all'aspetto scientifico-divulgativo dei risultati va detto che è stato battuto un record nel campo della ricerca subnucleare. E infatti la prima volta che, con un solo apparato sperimentale, si sono fatte ben quattordici esperienze, quattro



Il prof. Antonino Zichichi

delle quali hanno portato alla scoperta di quattro nuove disintegrazioni elettromagnetiche di mesoni.

Ma cosa sono questi mesoni? A cosa servono? I mesoni si possono immaginare come le « scintille » prodotte dalle « cariche » nucleari, che sono circa cento volte più potenti delle scariche

centimetro). Ed è per questo che i fenomeni nucleari sono stati scoperti solo pochi decenni fa mentre alcuni fenomeni elettrici e magnetici erano stati osservati, pur se non capiti, molto prima che l'era scientifica avesse inizio. E grazie alle cariche nucleari che protoni e neutroni restano legati insieme nei nuclei atomici. Così come le scintille prodotte dalle cariche elettriche servono a capire la natura delle cariche elettriche stesse, lo studio delle « scintille » nucleari (i mesoni) è di fondamentale importanza per capire la natura delle « cariche » nucleari. Il problema grosso che

sta alla base di tutte queste ricerche è quello di capire se le particelle cosiddette elementari (di cui i mesoni rappresentano un esempio) sono veramente tali o se non sono fatte a partire da altri oggetti super-elementari.

È difficile infatti conciliare la proprietà di elementarietà che dovrebbero avere queste particelle, con il loro numero: diverse decine. Gli oggetti elementari debbono essere pochi. Anche in chimica, prima della scoperta dell'atomo, si pensava che gli elementi fossero elementari, sebbene fossero anch'essi diverse decine. E sempre in chimica gli elementi mostravano sorprendenti regolarità, che dovevano portare Mendeleeff alla sua famosa tavola. Però alla base delle regolarità della tavola di Mendeleeff stava qualcosa di straordinaria importanza, e cioè il fatto che l'atomo non è elementare e indistruttibile, ma composto di altre cose: elettroni, protoni e neutroni. Un fenomeno molto sorprendente, nel campo delle particelle cosiddette elementari sono appunto le regolarità osservate in alcune loro proprietà. Queste regolarità sono estremamente suggestive di una possibile struttura di queste particelle.

Ebbene tra i risultati ottenuti dal gruppo di ricerca Bologna-CERN ce n'è uno che è di particolare importanza per la esistenza di queste regolarità. Infatti nel caso di un certo tipo di mesoni, i cosiddetti mesoni vettoriali, queste regolarità venivano a mancare. Il che sembrava rimettere tutto in crisi; ammenocché non si potesse spiegare detta mancanza di regolarità con una teoria che, pur mantenendo valide le regolarità dappertutto, ne prevedesse una violazione nel caso dei mesoni vettoriali. La risposta non poteva che essere affidata alla prova sperimentale, la quale è venuta a confermare quanto si sperava; e cioè che le regolarità della materia mesonica rimangono valide, anche nel caso dei mesoni vettoriali.

Il contributo che attraverso le tasse finanzia le nostre ricerche potrebbe chiedersi: ma quali applicazioni potranno avere queste scoperte? Per rispondere basta fare un salto nel tempo. E si trova che mai la ricerca pura ha avuto una parvenza di riconoscimento applicativo. Basta pensare all'energia nucleare, non certo scoperta perché si era deciso di cercare nuove fonti d'energia, ma nata dallo studio di fenomeni completamente estranei a qualunque obiettivo applicativo.

Si dice spesso che i fisici fanno cose che capiscono solo gli iniziati. Ricerche cervolotiche. E vero che la ricerca fisica moderna conosce livelli di complessità mai raggiunti prima. E si può avere l'impressione che la via maestra sia stata perduta. Galileo faceva esperimenti di straordinaria semplicità. Con lui l'uomo, invece di sprecare il tempo a cercare risposte a quesiti impossibili, come ad esempio: cos'è l'essenza della vita? incominciò a cercare di rispondere a quesiti semplici, come ad esempio: come cadono i corpi materiali? Partendo da questi quesiti apparentemente modesti e semplicissimi, l'uomo è arrivato a scoprire leggi di validità universale.

Come, ad esempio, possiamo sintetizzare tutta la nostra conoscenza dei fenomeni dall'infinitamente piccolo (qual è la struttura del nucleo atomico) all'infinitamente grande (quali sono i sistemi galattici) dicendo che ci sono solo quattro tipi di forze che governano il tutto. Se una sola di queste forze venisse a mancare, noi non potremmo esistere. Ecco come la fisica moderna, suo malgrado, viene a trovarsi dinanzi a problemi che aveva voluto deliberatamente ignorare. Ed ecco forse una giustificazione al livello di complessità degli esperimenti di fisica moderna.

Quindi non è permesso « discutere » ma solo fare esperimenti sulla elementarietà delle particelle cosiddette elementari. Oggi possiamo concludere dicendo che ci sono dei motivi molto validi per dubitare che le particelle elementari siano veramente tali. E sappiamo già che le energie dei fenomeni sub-elementari sono almeno cento volte più grandi di quelle proprie ai processi nucleari.

Andare oltre sarebbe adesso solo fantascienza, domani potrebbe essere una nuova realtà rigorosamente scientifica.

Antonino Zichichi

Incontro con un produttore che ha fatto la storia del cinema

I trecento film di Hal B. Wallis



Daniel Massey e Vanessa Redgrave in una scena del film MARIA STUARDA, REGINA DI SCOZIA, diretto dal regista Charles Jarrott

Come due anni fa, per Anna dei mille giorni, anche per Maria Stuarda, regina di Scozia il prestigioso produttore Hal B. Wallis vedrà il debutto in prima mondiale alla Royal Performance di quest'anno, alla presenza della regina Elisabetta II.

Abbiamo usato l'aggettivo prestigioso perché, a nostro avviso, Wallis è l'unico produttore che nella sua lunga carriera, che ha avuto inizio con l'avvento del sonoro, sia riuscito a realizzare all'incirca trecento film, conciliando le esigenze del box-office con quelle della critica.

Shirley Mc Laine, Edward G. Robinson, Charlton Heston e Humphrey Bogart debbono a lui il loro debutto cinematografico.

Uomo di grande fiuto, oltre che talento, Wallis infilava un film dietro l'altro, senza concedersi un momento di sosta. Anche perché egli si occupa oltre che dell'impostazione finanziaria di ogni film, delle riprese in studio e negli esterni e del lancio pubblicitario.

« Qualcuno mi ha rimproverato — ci dice Wallis — di aver voluto rifare « Maria Stuarda, regina di Scozia », ignorando che il nuovo film sullo scontro della regina di Scozia con Elisabetta I è stato riscritto da John Hale su una nuova e più aggiornata ricerca storica. E' vero che Katherine Hepburn ci ha lasciato il ricordo di una

(segue in sesta)

Un poeta di casa nostra

Gianni Grimaudo: una vigile coscienza poetica

In tempi in cui l'incomunicabilità sfrena fra gli uomini i suoi vortici rapinosi di silenzio e di deliquio, ci giunge sull'« onda vuota » della montatana Finisterre un messaggio emblematico di pace, speranza e amore nei versi di Gianni Grimaudo, vibrante autore di Divagazioni Poetiche, nonché giovane e serio docente di discipline filosofiche e storiche.

Nonostante le sue giovanili primavere, che clessidrano, ineluttabili, « ceneri di sogni » su rive tombali, il poeta Grimaudo sa darci l'offerta di un conforto o di un tripudio, lievitante da strade di ombre, dove l'oleandro squarcia la terra arida, a tentare la ventura di un approdo e a saturare la lievitazione di una speranza.

Così la luce trionfa « sulla disgiunta nudità del mondo ». Così, fra ulivi, il tempo si fa

Vivere — ci ammonisce Grimaudo — è amare Dio non in sé e per sé egocentricamente, ma altruisticamente in tutte le sue creature.

Perciò, a un ideale lettore, il poeta dice: Porta nel cavo della mano il cuore / come la gemma tua, più preziosa, / sacro per te sia l'uman dolore, / e a chi andrebbe un insulto offri una rosa.

Perciò le liriche di Grimaudo riescono a sollevare le nostre sofferenze ed amarezze alle atarassiche atmosfere trasfiguratrici dell'Arte.

Carlo Cataldo

Un ufficio che legge migliaia di giornali!

Pensate un po': il vostro nome o quello di una persona che vi interessi è citato dalla stampa: potete voi comperare e leggere tutti i giornali e tutte le riviste per sapere quale di essi lo ha citato? Oppure, voi studiate un dato argomento (politico, letterario, scientifico, ecc.) e vi piacerebbe sapere in quali periodici potrete trovare articoli in proposito. Potete voi procurarvi tali articoli? Assolutamente no, se non vi rivolgete a L'ECO DELLA STAMPA che fin dal 1901 svolge tale servizio. Questo ufficio vi rimette, giorno per giorno, « articoli ritagliati » da giornali e riviste concernenti un argomento o un nome di persona o ditta a seconda dell'ordinazione data. Potrete ricevere le condizioni di abbonamento, inviando un semplice biglietto da visita a L'ECO DELLA STAMPA - Via Compagnoni 28, 20129 Milano.

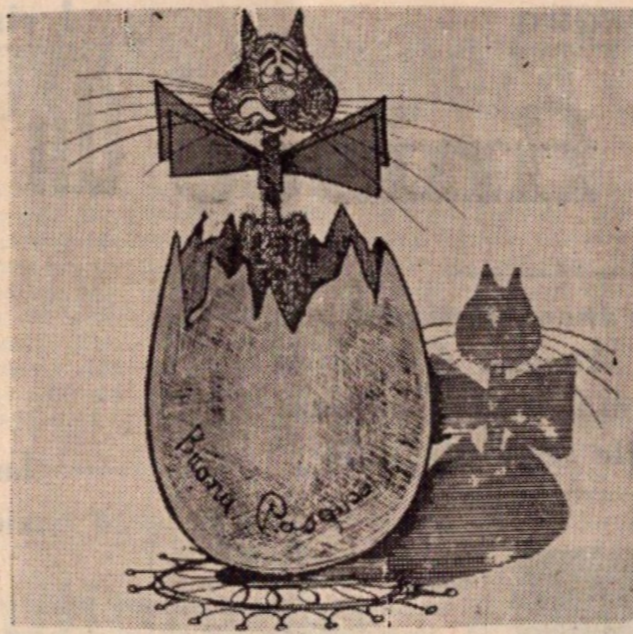
Simca 1000
una vettura sincera
4 porte, confort, eleganza sono comprese nel prezzo (da L. 884.000) e provarla non costa niente

CONCESSIONARIA Ditta rag. Pietro Torrente
Via Vespri ang. via Matera - Telef. 27203
Ricambi: via M. Torre, 17 - 23 - Telef. 20579
91100 Trapani



BUONA

PASQUA



Ditta **A. SCARPITTA**

TRAPANI

IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRODOMESTICI - ARREDAMENTI

Piazza Notai, 6 - Tel. 28734 - Corso Italia, 32 - Tel. 21556 - Via S. Agostino, 1-5



olivetti

Concessionario esclusivista
per la zona di TRAPANI

Ditta Rag.

**ANTONINO
LO SCHIAVO**

Corso V. Eman. 26 - Tel. 21628

macchine da scrivere - manuali ed elettriche, da ufficio, da studio e portatili - addizionali e calcolatrici elettriche scriventi - contabili e fatturatrici alfanumeriche - telescriventi - classificatori - schedari e mobili metallici - macchine utensili di precisione - apparecchiature per l'elaborazione integrata dei dati - calcolatori elettronici e da tavolo.

ALBERTO BUSCAINO

Arredamento ideale
per la casa moderna
Mobili 900 e classici
Mobili Cantù

TRAPANI
Via Ammiraglio Staiti, 14 - 17 - Telefono 23834

Augura alla Clientela una felice Pasqua

LA DITTA

Saverio D'Angelo

TRAPANI

Gioielleria Argenteria

Oreficeria Orologeria

La Vostra Gioielleria di fiducia

Via Cuba, 19 - Telefono 22641

Augura Buona Pasqua



PIAGGIO

La Ditta

Dott. Gaetano Genna

Commissionaria: PIAGGIO - GILERA

TRAPANI

Via Passo Enea, 29/B - Tel. 28463

DAF - AUTO

Nell'augurare BUONA PASQUA alla Spett.le Clientela, informa che l'officina dei servizi si è trasferita nei nuovi locali siti in via del Legno, 4 (parallela alla Via Pantelleria)



Confezioni

Alta Moda

per donna e per uomo
delle migliori marche

Drapperia

Abbigliamento

Corredi da sposa

Arredamento

per la casa

La moda cambia
SI !!

Il negozio
NO.

Sempre



Tessuti di Moda

**Paolo
DE LUCA**

TRAPANI - Via G. B. Fardella, 924 - Tel. 23021

Augura Buona Pasqua

Parrucchiere per Signora

DUILIO

La Biosthetique

Augura
alla sua
Clientela
una felice
Pasqua



TRAPANI - Via S. Agostino, 11 - Tel. 28.723

TUTTO

per l'Ottica
Fotografia e
Cinematografia

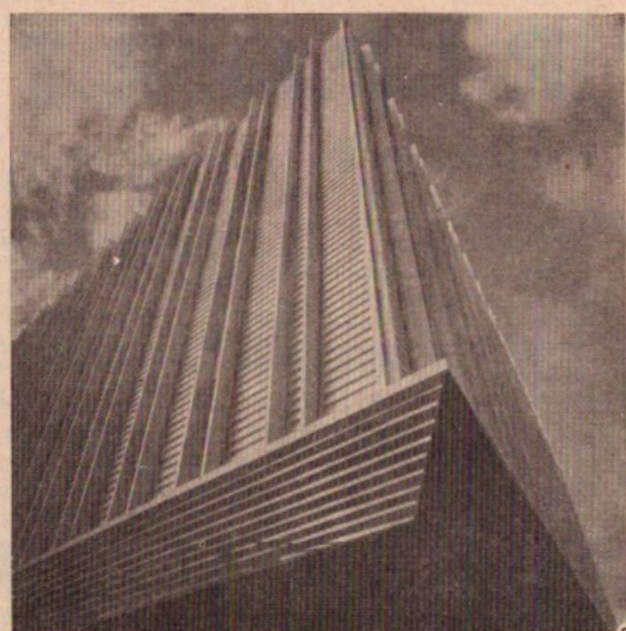
Via Mercè, 64 - TRAPANI

catello


DI
Catella Miceli

L'Associazione dei
Commercianti della
Provincia di Trapani

Formula Auguri di
BUONA PASQUA
agli Associati
ai Commercianti tutti
Alla Cittadinanza



Mobilificio "CANTÙ"

TRAPANI  Rione Palme - Tel. 23485

Porge alla Clientela
di tutta la Sicilia
fervidi Auguri
di Buona Pasqua

SETERIE DI COMO

di **DEL GIUDICE**

VIA TORREARSA - TRAPANI

Augura le Buone Feste

e informa la Spett. Clientela che al reparto confezioni Uomo, viene aggiunto reparto confezioni Donna

VISITATE ERICE



Quartiere spagnolo e panorama sulla costa tirrenica

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO ERICE

Presidenza e Direzione, Viale Conte Pepoli, tel: (0923) 29701
Ufficio informazioni turistiche, tel. 29100 - 24197


una VOLKSWAGEN "diversa"



...diversa perchè ha la trazione anteriore
...diversa perchè ha il motore raffreddato ad acqua

...diversa perchè ha una linea nuova
...diversa per darvi una soluzione diversa con tutte le garanzie
che la qualità e l'assistenza VOLKSWAGEN vi offrono

VOLKSWAGEN K 70: Berlina 4 porte, a trazione anteriore, di 1605 cmc., 75 CV (DIN), velocità di crociera 150 km h
oppure: 90 CV (DIN) e 160 km h di velocità di crociera
i due modelli nelle versioni normale e L

INVITO  **K70** un'idea nuova
nella tradizione VOLKSWAGEN

A VEDERLA, A CONOSCERLA, A PROVARLA

Presso la Ditta **S. V. A. R.**

Concessionaria: **WOLKSWAGEN - AUTO UNION - PORSCHE**
TRAPANI - Via Orti, 12 - tel. 23198 - MARSALA - Via Mazara, 32 - tel. 53333



SNACK BAR GELATERIA

PICCADILLI

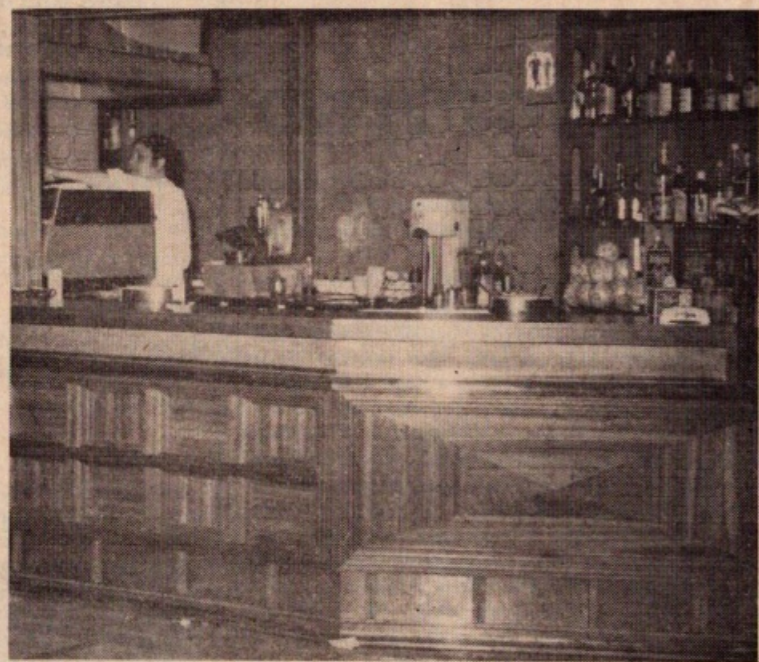
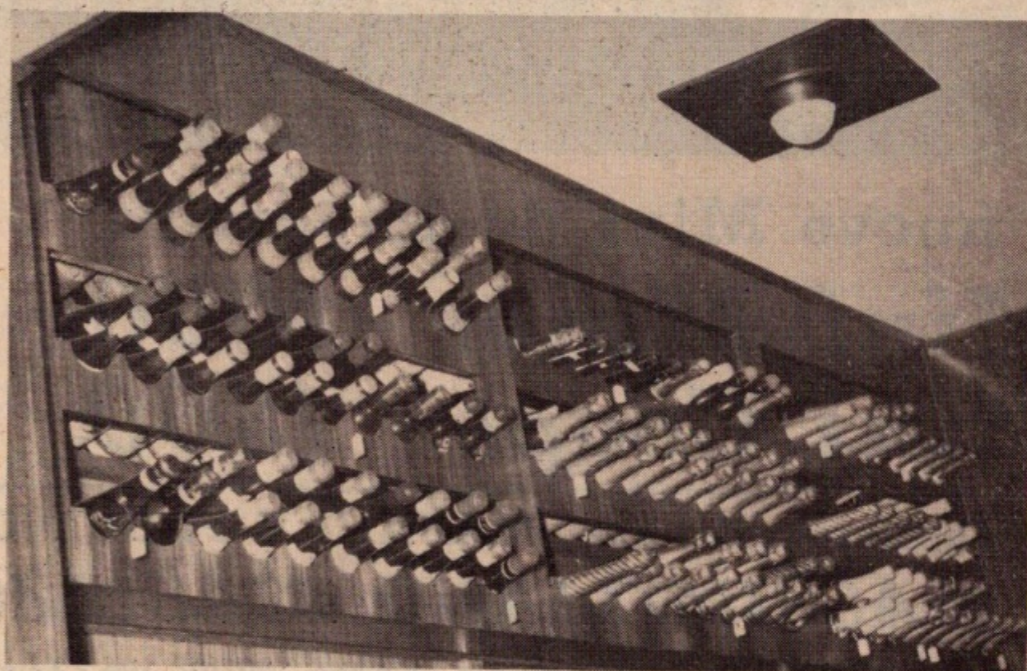
*Nell'augurare BUONA PASQUA
ricorda alla propria Clientela che
in tutte le ore è in funzione la*

TAVOLA CALDA

S P E D I Z I O N I
CASSETTE, CASSATE e DONI PASQUALI

T R A P A N I

Via Torrearsa, 19 - Telefono 2-24-08





IL FARO SPORT



RIPORTI

Calcio Serie «D»

Trapani - Marsala: 1 - 0

Il «Provinciale» ha detto Trapani!

Con la vittoria nel derby il Trofeo si avvia meritatamente verso il trionfo finale - Il Milazzo ultimo ostacolo - Viva attesa per il Trofeo "Anzio Mancini,"

Abbiamo voluto viverlo tutto questo derby, dai preparativi ansiosi della vigilia ai commenti del poi. Abbiamo dedicato a Trapani-Marsala un intero fine settimana, siamo stati fra i tifosi delle due parti prima della gara, sugli spalti del «Provinciale» in quel rovente pomeriggio di domenica, abbiamo parlato con i giocatori, gli allenatori, i dirigenti, abbiamo assistito alle scene di giubilo dei tifosi granata protrattisi per tutta la magnifica serata di quell'indimenticabile 26 marzo, nella baranda ci abbiamo rimesso anche un abito, con relativa camicia e cravatta, andati imbrattati irrimediabilmente durante brindisi alquanto movimentati o nel tentativo di farci largo tra la calca e guadagnare qualche porta. Adesso ci sentiamo però soddisfatti, paghi

in tutto da questo derby, orgogliosi perché un giorno potremo dire «c'ero anch'io!». Avvenimenti del genere entrano presto a far parte della storia sportiva di una città.

Il «Provinciale» ha offerto domenica uno spettacolo meraviglioso ed ancor prima dell'inizio della gara ha dimostrato quanto atteso fosse questo derby facendo da scenario alle manife-

stazioni pre-partita delle tifoserie. Perfino la banda musicale come negli stadi inglesi, roba da non crederci. Quella specie di processione poi con un manichino raffigurante Regalino, che a primo acchitto faceva pensare al venerdi santo e comunque a qualcosa di funereo, era invece la testimonianza più toccante dell'affetto e della riconoscenza che gli sportivi granata nutrono per

coloro che tanto degnamente li rappresentano sui campi di calcio della Sicilia. L'accoppiata pubblico-giocatori, da tempo divisa da incomprensione e da amare delusioni, si è ritrovata domenica più unita che mai al «Provinciale» e con questo pubblico meraviglioso alle spalle il Trapani può guardare adesso fiducioso verso il futuro.

Da un derby così sentito e per giunta gravato da notevolissimi interessi di classifica non ci si poteva aspettare molto sul piano del gioco e così infatti è stato. Il Marsala era sceso al «Provinciale» deciso a vincere perché era questa l'unica possibilità per inserirsi nel giro - promozione, ma ha visto vincere. E prima che sul campo il Marsala ha perso la gara negli spogliatoi, quando si è programmata la tattica e quando sono state assegnate le marcature.

Ha vinto nettamente Bongiovanni che, per niente intimorito dalle velleità avversarie, ha pensato bene che la migliore difesa sarebbe stata l'attacco ordinando ai suoi di catapultarsi in avanti sin dal primo minuto. Il Marsala è rimasto disorientato, frastornato, incapace di reagire al continuo pressing granata, ha subito il gol della sconfitta ed ha continuato a subire ancora per un bel po' l'irruenza del Trapani.

Non poteva essere altrimenti anche perché Bongiovanni aveva azzeccato tutte le marcature ed annullato da un impeccabile Nicoletti mentre la stessa sorte è toccata a Carducci ad opera di Carlucci, a Possamai ad opera di Giammarinaro ed a Codognato ad opera di Tuccitto.

Finché sono resistite queste marcature il Marsala non si è visto. Poi è venuto l'arbitro a suastare tutto con l'espulsione di Baratti e Possamai nonché l'errore di Bongiovanni di sostituire Cintura con Ascaticchio mentre ha lasciato sul campo un Giammarinaro ormai l'ombra di se stesso, con la bava alla bocca per il gran correre del primo tempo, vuoto di qualsiasi energia. Solo allora il Marsala ha potuto proiettarsi in avanti, ma senza convinzione perché ormai ferito a morte, con i centrocampisti ancora chiusi in una morsa crudele ed i soli difensori liberi di portare il pallone in avanti.

CALCIO

Secondo Trofeo dell'Amicizia

Battuti i Provinciali dai Comunali Vittoria della Provincia contro l'ACI

Il secondo Trofeo dell'Amicizia, alla quinta giornata, ha fatto registrare la vittoria per 1 a 0 del Comune Trapani-Erice sulla squadra INPS-SIP.

Battuta di arresto immerrata quella degli ospiti, venuti al San Nicola di Erice senza ambizioni di sorta, ma con qualche speranza. Sono andati via, però, delusi ed amareggiati dal comportamento dell'arbitro S. Campo che ha concesso, a tempo scaduto, un rigore inesistente.

Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto ma il direttore di gara ha voluto fare tutto lui, fischiano quando non doveva, tutto insomma, a suo piacimento. Poi, «apriti cielo» chiedeva giudizi del suo operato a coloro che stavano ai bordi del campo.

Grossa lacuna quindi quella FIGC avere designato ad una partita di coranto rilievo un arbitro dal fischio facile ed inefficace. Lo scorso anno ci si lagnava per gli arbitri del Centro Sportivo Italiano, ora, invece, quelli della Federazione Calcio stanno risultando inferiori alle previsioni.

Ad ogni modo, malgrado le decisioni arbitrali, la partita dei

XI campionato nazionale di corsa campestre

Con un'ottima organizzazione, si è concluso a Marsala l'XI Campionato nazionale di corsa campestre ACLI, indetto dall'U.S. ACLI locale, con la assistenza tecnica della FIDAL e del CONI e con la collaborazione dell'Assessorato comunale alla Pubblica Istruzione ed allo Sport e Turismo.

La manifestazione è stata ad altissimo livello tecnico-organizzativo poiché a Marsala sono



Uno dei momenti della appassionante gara

convenuti i migliori atleti di corsa campestre di tutta Italia e si è articolata in due fasi: provinciale e nazionale per le categorie maschili e femminili: distanza km. 1,2 per le Ragazze, km. 2,5 per i Ragazzi, km. 4 per gli Allievi e km. 7 per gli Juniores e Seniores.

La parte del leone in questo XI Campionato è stato assunto dalla Società romana ATAC che nelle classifiche generali ha registrato il primo posto nelle Società femminili ed un secondo posto in quelle maschili. Anche la Società San Gerardo di Avellino ha ottenuto un buon piazzamento conquistando il primo posto nelle Società maschili ed il quarto in quelle femminili.

numerevoli affondi, ben coadiuvati da Caradonna. Nelle file dell'ACI grandi vuoti, specie nella difesa. Le sole azioni, peraltro mal coordinate, sono scaturite dai centravanti Monaco che, pur di notevole mole, ha fatto parecchio. Ad Adragna, molto bravo, nulla è da addebitarsi per le reti subite.

Sempre nel girone A, la Ferrovia ha battuto la Banca Sicilia per 2 a 1 con reti di Cefalo, su rigore, di Bubeo per i primi, di Vinci per gli altri.

Le Poste hanno avuto vita facile contro il Banco di Sicilia segnando 4 gol, con la Francesca (2), Rocca e Prinziavalli.

Il «II Torneo dell'Amicizia» rischia di finire prima del tempo nell'innocuità.

Un buon piazzamento ha registrato la società che ha ospitato gli atleti italiani, l'U.S. ACLI di Marsala che si è conquistato un onorevole quinto posto nelle Società maschili, in sedici società in gara.

Quella dell'U.S. ACLI di Marsala è senza dubbio una buona prestazione atletica se si pensa che nella edizione precedente si era classificata al nono posto, cioè premia l'entusiasmo e l'impegno non mai venuto meno degli atleti marsalesi e dei dirigenti che hanno organizzato una manifestazione a carattere nazionale che, per il suo genere, rimane, senza tema di smentita, unica ed inimitabile.

Ecco, comunque, il dettaglio del campionato per ogni singola

MINI 850 una formula inimitabile

MINOR

INNOCENTI



2 nuove Mini da impazzire

Mini Minor 1000

Mini Cooper 1300

Concessionaria per TRAPANI E PROVINCIA

MASSIMILIANO BIASIZZO

Direzione - Esportazione e Vendite: Via Palermo, 100-102 104 - Telef. 28133

Magazzino ricambi e officina assistenza: Via Mario Alberti, 71 - 73 - 75

BASKET Serie B Femminile

Cala il sipario sul torneo

La Velo Trapani ha concluso la fatica di campionato ancor prima del tempo, non disputando l'ultima partita in programma per mancanza della squadra avversaria: la Libertas Messina. In tal modo le locali incenerano altri due punti, dopo la infrasettimanale vittoria esterna contro gli agrigentini (35 a 29), stabilendosi a quota 18, che equivale ad un bellissimo quinto posto, alle spalle di compagni di indubbia classe e valore.

Le ragazze di Cardella e Bongiovanni sono andate oltre le più rose aspettative. Obiettivo del Presidente della Società, Cottone, dei dirigenti e tecnici era quello di puntare decisamente alla salvezza, pertanto il quinto posto conseguito costituisce un traguardo inaspettato.

In questo campionato di serie B, non certo facile, sono venute fuori delle autentiche rivelazioni. Alludiamo al duo Gianni E. Mollura, alla loro prima apparizione nel mondo del basket. Le due ragazze, agli inizi della loro attività, si erano presentate in palestra con l'intenzione di essere ammesse al Minibasket, ma la loro non era più l'età del mini ed hanno trovato posto nella rosa delle titolari, inserendosi con molto onore tra le veterane, dando forza e vigore al quintetto base.

Il loro apporto è stato davvero rilevante. Gianni e Mollura, assieme alla vispa Maria Pia Renda hanno costituito uno spauracchio per le retroguardie avversarie, costrette a subire l'irruenza e il veloce contropiede.

Il saper fare e l'intesa in campo tra le "moschettiere" del basket cittadino, motivo di interesse e di richiamo, per la nuova vitalità di cui ha usufruito la squadra, rimarrà indimenticabile. Anche Ornella Di Marco, quest'anno, ha reso in maniera brillante, inserendosi in difesa e in attacco. Nicosia e Chitraro, occupate per motivi di studio, si sono sforzate per non demeritare. Una nota lieta è stata offerta da M. Antonia Salvo, Antonella Cardella, Nella Aiello, dei rincalzi molto promettenti.

IL FARO

direzione/redazione/amministrazione: Via Bernardo Bonaiuto 20-22 91100 Trapani - Tel. 22023

direttore responsabile: ANTONIO CALCARA

redattore capo: GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuario . . . L. 3.000

Sostenitore . . . » 10.000

Benemerito . . . » 20.000

conto corr. postale 7/3254

spedizione in abbonamento postale - gruppo 1/bis

pubblicità non superiore al 70 %

per la pubblicità su questo giornale rivolgersi direttamente a:

IL FARO

VIA B. BONAIUTO 20-22 91100 TRAPANI

PUBBLICITA'

commerciali, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m;

professionali: L. 100 m/m;

finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m; necrologie: lire 250 m/m; cronaca: lire 100 m/m.

ECONOMICI

domande di lavoro: L. 50 per parola; nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali: L. 100 per parola.

stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani

IL FARO

CONTROLLATA DALLA GIUSTIZIA

QUESTO PERIODICO PARTENEVA ALLA FEDELAZIONE STAMPA PUBBLICITÀ

ANF TRA

st d

La

PALI regionali seduti f di vener dopo ol quasi all rosi dise Per ci "grossi", in legge tiva gove riguardar la gestio menti an zione del Regione, providen rator di dis Ecco, il essenziale legge: Industria Sono st

In pre

I m chi

TRAPAN «Giornata di sole» Trapani dopo al termine Commissari Sezione pro dr. Fernand

che la evi proditori dice, ada prevenzio cui numer non aume a don danno sul ai multi occasione Trapani d Provincia inizia dell al ottom mento de uno

Nel d "mutilati della Provincia" in i anni della del celat del Maru ATTES cui da a per il ma rivendica RITEN persistere fornicisti ne a tu della cas CONSILIO bilità f Organi r dendo le mutilati non han aioni p

nel 7 aprile cemento nel dia info mente d nel stazione della sic

ne spreque tra le at le ctole ria viste e profom resano

Ferma che è società f pero e zione d residue f l'invalidi un suo ato soci

energica del zioni de sere pier verso u no che resta vi rosità n più favo luppo n la colle